Anno XLI. Martedì-Mercoledì 24-25 Gennaio 1888 N. 19

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il progetto di legge
SULL'ORDINAMENTO BANCARIO

Gli uffici della Camera hanno cominciato sabbato la discussione del disegno di legge pel riordinamento degl'istituti di emissione. Di fronte ai difensori del progetto sorse da un lato chi, come il Seismit Doda, vorrebbe più ampia libertà dell'altro chi, come il Costa, sarebbe per la Banca unica ma di Stato. — E questione di tale importanza per gl'interessi economici della Nazione, che la stampa anche di provincia non può esimersi dall'occuparsene.

Dopo quella specie di anarchia che era nata nella circolazione cartacea in epoca immediatamentente successiva all'introduzione del corso forzoso, dopo che istituti grandi e piccoli e perfino privati inondarono le piaghe di moneta fiduciaria, s'impose al Governo la necessità di disciplinare la facoltà di emissione e da ciò la legge 30 Aprile 1874 che accordandola a sei istituti ne limitò con parecchie norme l'esercizio. La circolazione proseguì entro i confini segnati da quella legge fino agli ultimi mesi del 1885, ma da allora in poi parecchie cause che non occorre ricordare indussero le Banche a sorpassarli, cosicchè quando fu presentato il progetto di legge di cui ci occupiamo la eccedenza superava i 202 milioni.

Ai compilatori di quel progetto presentavansi quindi parechi importanti problemi da risolvere; principali erano i seguenti:

A quanti e quali istituti deve spettare la facoltà di emissione? — Quali i limiti della circolazione? — Quali le sue garanzie? — Deve mantenersi il corso legale ai biglietti?

Lo schema ora in discussione conserva la facoltà di emissione ai sei istituti che l'hanno attualmente, escluso qualsiasi altro; mantiene il limite normale della circolazione a L. 755,250,000 salvo al Governo di autorizzare emissioni straordinarie sotto determinate condizioni e per una durata non maggiore di quattro mesi; quanto alla garanzia, il progetto oltre al determinare le proporzioni fra la circolazione, il capitale delle Banche e la riserva metallica, stabilisce la natura e la modalità delle operazioni permesse agl'istituti, obbliga questi a prelevare una quota degli utili per aumentare il fondo di riserva fino a raggiungere il quinto del capitale versato, proibisce loro quasi completamente il risconto delle cambiali, ed accorda ai portatori di biglietti un diritto di prelazione sulla riserva metallica nel caso di fallimento, di liquidazione dell'Istituto emittente. — Prese queste precauzioni, il progetto stesso toglie ai biglietti il corso legale che era stato limitato fino al 31 Decembre 1883 dalla legge abolitiva del corso forzoso, e che di anno in anno, venne fin qui prorogato.

Esaminate imparzialmente queste disposizioni, crediamo che esse meritino in massima l'approvazione del Parlamento e del paese. Come sarebbe pericoloso l'accordare le facoltà di emissione ad altri istituti non aventi i caratteri di solidità di quelli che ora ne godono, così riuscirebbe inopportuno il toglierla ad alcuno di loro, e per quanto riguarda l'ammontare complessivo della circolazione, l'accurata relazione che accompagna il disegno di legge dimostra colla eloquenza delle cifre, essere essa sufficiente ai bisogni normali del paese. Che se sorgessero circostanze eccezionali per le quali fosse reclamato un aumento di emissione, la facoltà accordata al Governo di permetterlo deve bastare se si consideri che un'allargamento permanente della circolazione cartacea potrebbe aumentare la diffidenza del capitale estero e diminuirebbe probabilmente lo *stock* metallico che rimane in Italia. Forse questo restringimento di freni porterà temporaneamente qualche disagio nel mercato monetario, ma potrà arrestare quella emigrazione dell'oro che incominciata poco dopo l'abolizione del corso forzoso, ha preso, come è noto, proporzioni allarmanti.

Nè crediamo si possa disapprovare la conversione in corso fiduciario del corso legale, poichè la legge, quando abbia studiato i mezzi più acconci per circondare i biglietti di opportune garanzie ha esaurito il còmpito suo, e non deve imporre ai cittadini la fiducia verso questa o quella Banca. Questi devono camminare colle proprie forze ed i loro biglietti circolare in ragione del credito onde esse godono. Così gl'istituti saranno amministrati con sempre maggiore prudenza affinchè que' biglietti che in fin dei conti equivalgono a cambiali pagabili a vista, abbiano ad essere accettati dal pubblico volenterosamente e con piena sicurezza per la loro bontà intrinseca, più che per artificiosi puntelli costituiti da disposizioni legislative.

Non diciamo che il progetto non possa essere suscettibile di qualche emendamento; non diciamo che debba essere accolto senza variazioni anche nelle sue parti secondarie, come sarebbe a cagion d'esempio l'art. 11 in forza del quale non si rilascerebbero più per somme minori di L. 1000 quegli assegni bancari pagabili in tutte le figliali dell'istituto emittenti, i quali sono entrati così presto nelle abitudini del commercio, e riescono tanto comodi anche ai capitalisti; ma nelle sue linee generali il nuovo ordinamento delle Banche riuscirà a migliorare le condizioni del mercato pecuniario in Italia, se il Governo farà davvero una saggia politica finanziaria opponendosi con energia a tutto quanto può compromettere maggiormente il nostro Bilancio e se le bizze dei nostri vicini d'oltre Cenisio, o l'avventura africana in cui in seguito all'inconsulto sbarco a Massaua l'onore della bandiera ci va ingolfando, non apriranno nuove voragini per le nostre finanze. *Quod Deus avertat.*

NOTIZIE D'AFRICA
(Agenzia *Stefani*)

Massaua 23. — Sette capi di tribù inviarono messi a Debeb chiedendo protezione. Debeb la concesse loro.

Le tre tribù di Akrur, Hevo e Digsa sono già ricoverate presso di lui.

Altre quattro di Halai si attendono da Debeb quanto prima.

Debeb disse constargli che Degrac Asbara fu incaricato di combatterlo.

Egli lo aspetta colla sua banda, ma crede che non oserà di attaccarlo.

Massaua 22. — Il piroscafo *Archimede* è giunto proveniente da Napoli.

Napoli 23. — Proveniente da Massaua è arrivato il piroscafo *San Gottardo.*

Porto Said 23. — Il *Bosforo* ha proseguito per Napoli.

Il *Rubattino* ha proseguito per Messina.

L'*Esercito* assicura che Debeb sia riuscito a far rivoltare contro il Negus cinque capi di villaggi abissini.

— Si conferma che il Negus ha lasciato Adua dirigendosi al Sud ove pare sieno insorte le tribù limitrofe al fiume Bascilo.

Ras Mikael sarebbe stato destinato dal Negus a far fronte ai sudanesi che minacciano ad ovest.

— Il colonnello Begni, comandante dei Basci-bozuk è affetto da disturbo viscerale che si mostra ribelle ad ogni cura.

Telegrafa da Massaua il corrispondente della *Tribuna*:

Domani, salvo contrordine impreveduto, verrà occupato Saati.

IL PROCESSO WIPPERN

Telegrafano da Lucca:

E' terminato oggi il processo contro Wippern accusato di sottrazione del denaro contenuto in un plico spedito a Vienna. Il pubblico Ministero concluse in favore della piena innocenza del Wippern.

Il discorso del P. M. è accolto con applausi dal pubblico.

La difesa rinunzia alla parola.

Stasera verrà pronunciata la sentenza che sarà certamente assolutoria.

Il processo Cavallotti - Nasi

Telegrafano da Milano:

La nostra Corte d'appello ha pronunciato oggi la sentenza nella causa Cavallotti Nasi

La Corte d'appello ha riformato la sentenza del Tribunale, assolvendo l'on. Cavallotti per la diffamazione e condannandolo soltanto per ingiuria.

NOTE VATICANE

Telegrammi da Washington, riguardo alle voci corse, che l'inviato di Cleveland presso il Papa, in occasione del giubileo, fu bloccato dalla Legazione americana a Roma e non presentato al Vaticano, recano una dichiarazione di Bayard in questo senso: che Cleveland non inviò nessun messaggero al Vaticano, e che non poteva farlo.

Il Governo d'Italia, riconosciuto ufficialmente dagli Stati Uniti, è quello del Re Umberto.

Il regalo inviato al Papa da Cleveland fu un regalo privato, trasmesso per mezzo del cardinale Gibbon, che scelse per suo messaggio.

Bayard non ne sapeva nulla finchè lo lesse nei giornali di New-York.

IL DAZIO SUI CEREALI

Alcuni deputati agrari dell'Alta Italia e moltissimi anche di quelli che appartengono alle provincie meridionali, proporranno di portare a 5 lire il dazio d'importazione sui cereali.

PISSAVINI NON VUOL DIMETTERSI

Malgrado le vive insistenze di molti senatori, l'ex-prefetto di Novara si ostina a non dimettersi e questa sua risoluzione comunicò alla Commissione del Senato incaricata dell'istruttoria, alla quale raccomandò pure di sollecitare il processo.

Il controprogetto del Senato alla legge sui ministeri

Il controprogetto del Senato alla legge sui Ministeri è il seguente:

« Art. 1. — Sono determinati con decreti reali, udito il Consiglio dei ministri, il numero dei Ministeri e la repartizione tra loro delle attribuzioni che spettano all'amministrazione centrale; mantenuti nella loro unità gli Istituti ordinati per legge.

« I titoli, i gradi e gli stipendi dei funzionari nella Amministrazione centrale sono determinati per legge.

« Alle nuove o maggiori spese, che occorressero per la esecuzione di quei decreti, sarà provveduto con prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, anche quando segga il Parlamento; al quale poi dovranno essere presentati i decreti di prelevamento, per essere convertiti in legge.

« Art. 2. — Ciascun ministro avrà un sotto segretario di Stato, che potrà sostenere la discussione degli atti e delle proposte del ministro nel ramo del Parlamento al quale appartenga, e quando non sia membro del Parlamento, ed in quel ramo di che non faccia parte, avrà allo stesso effetto la qualità di commissario del Governo. Le attribuzioni dei sotto segretari di Stato, nel rispettivo dicastero, si determineranno con decreti reali, udito il Consiglio dei ministri. Lo stipendio sarà quello attuale del segretario generale; il qual grado è abolito. »

Inquietudini sulla vita di Stanley

Telegrafano da Berlino alla *Gazzetta del Popolo*:

L'ultimo corriere dall'interno dell'Africa non reca alcuna notizia sulla spedizione dello Stanley.

Il governo del Congo comincia a temere di una catastrofe.

Una sommossa a Madeira

A Lisbona si vociferava ieri che nell'isola Madeira fossero scoppiati gravi disordini.

Le truppe di guarnigione a porto San Maurizio avrebbero tirato contro la folla.

Mancavano i particolari.

LA CASSAZIONE UNICA

Il progetto relativo alla cassazione unica in materia penale venne esaminato all'ufficio centrale del Senato, il quale approvò il progetto e la relazione dell'on. Costa; il senatore Manfredi fu il solo che votò contro.

L'INCIDENTE DI NIZZA

I nostri colleghi d'Italia si rassicurino, dice il *Pensiero.*

Al Porto di Nizza tutto è tranquillo, e l'incidente, non appena nacque, morì.

Il comandante del Porto, che, volere volare, da principio si era un po' troppo riscaldato usando di un suo diritto, che nessuno ha mai voluto negare, il comandante del Porto, accortosi dello sbaglio, si recò in persona al Consolato Italiano per accomodare la faccenda con soddisfazione di tutti. E al Consolato italiano con molta moderazione ci furono consigli di prudenza, per cui le difficoltà al Porto poterono essere subito rimosse, e il tutto ebbe fine, ed ognuno rimase contento.

Sempre a proposito dell'incidente di Firenze

Ai giornali di Parigi che continuano a parlare con soverchia acrimonia della soluzione data all'incidente consolare di Firenze, la *Riforma* dice:

« Naturalmente noi non pretendiamo di chiudere la bocca ai giornali francesi; teniamo a constatare, di fronte agli opposti apprezzamenti dei giornali di Parigi, che il Governo italiano fece quanto doveva, non già dietro pressioni o minaccie, ma subito e spontaneamente. Tanto

è vero che l'ammonizione al Pretore fu inflita sin dal 3 gennaio, come da parte sua il Governo francese non poteva far a meno di riconoscere nella sua lealtà che la questione di merito stava come era posta dal nostro Governo, e d'accettarne l'interpretazione. »

I VETERANI AL QUIRINALE

Il Re, la Regina e il Principe di Napoli ricevettero il Comitato dei veterani.

S. M. li ringraziò del dono fatto il 9 gennaio, d'una corona ferrea sulla tomba di Vittorio Emanuele, come anche del servizio continuo e costante che prestano nel Pantheon.

Il Re ricordò con parole di affetto l'onorevole Cairoli, e fece voti per la sua completa guarigione.

UN FALLIMENTO DI TRE MILIONI

Stavolta tocca alla Spagna.

Telegrammi da Madrid recano infatti l'avviso che la ditta bancaria *Suarez Inclan* accomandataria di due grossi capitalisti, e che possedeva un grande stabilimento di credito a Barcellona, ha sospeso i pagamenti.

Si ignora ancora la cifra esatta del passivo: si parla però di tre milioni di franchi.

Il gerente è sparito da Madrid; qualche giorno fa egli aveva fatto tratte di forti somme su Parigi; tratte che gli erano state scontate da diverse banche di Madrid.

Una sola di queste aveva scontato per 250,000 lire.

Essendo state presentate le tratte a Parigi, sarebbero state rifiutate.

Questo avvenimento è l'oggetto di tutte le conversazioni, perchè si tratta di una casa che godeva di un grandissimo credito e della confidenza generale.

Parlamento Nazionale

Seduta del 23

SENATO

Si tratta delle modificazioni di al[illegible]ticoli di legge sul reclutamento del[illegible]sercito.

Sorge dibattito se debba discutersi sul progetto dell'ufficio centrale o su le proposte ministeriali, avendo l'ufficio centrale modificato l'art. 120 con una proposta relativa agl' individui che si consacrano alle Missioni.

Bertolè Viale sostiene che si debba discutere sulle proposte del governo, impegnando alla modificazione dell'ufficio centrale anche i ministri degli esteri e della giustizia e quindi l'intero gabinetto. Non sembragli opportuno che si sollevi la questione delle Missioni, che deve rimanere impregiudicata, e di questa opportunità deve essere lasciato egli solo giudice.

Ferraris (rel.) consente.

Dopo brevi discorsi di Guerrieri Gonzaga, Pierantoni, Lampertico, il Senato consente anch'esso, e gli articoli del progetto ministeriale sono approvati senza discussione.

E si passa all'ordinamento dell'istruzione secondaria classica, che si apre sopra il progetto dell'ufficio centrale. Comincia la discussione generale.

Il progetto per l'abolizione dei tribunali di commercio è votato ed approvato a scrutinio segreto.

CAMERA

Il Presidente comunica che il deputato Giardina insiste nelle date dimissioni.

Proclama quindi vacante un seggio nel collegio di Siracusa.

Annunziasi pure le dimissioni dell'on. Gagliardo. Dietro proposta di Laccava non sono accettate.

Gli si accordano tre mesi di vacanza.

Finalmente annunzia la domanda a procedere contro l'on. Moneta per libello famoso.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge per l'abolizione delle servitù di pascere, legnare etc.

Dopo viva discussione si approva l'art. 9 con emendamenti di Garibaldi e Cambray-Digny.

Si approvano quindi gli articoli dal 10 al 16 con emendamenti di Lugli, Luzi.

Al 16 della commissione se ne sostituisce uno proposto da Fili Astolfone.

Grimaldi presenta i seguenti progetti: Convalidazione del decreto reale del 25 dicembre che determina le norme per l'applicazione della tassa sulla fabbricazione dell'acido acetico impuro.

Convalidazione del decreto reale del 25 dicembre che stabilisce le discipline per lo sgravio della tassa su lo spirito adoperato come materia prima in usi industriali.

Conversione in legge del decreto reale 24 gennaio 1886 che costituisce il consiglio delle tariffe per le strade ferrate.

Si annunziano varie interrogazioni.

LA LETTERA DEL GUICCIOLI

Riferiamo testualmente il testo della lettera, diretta dal Prosindaco di Roma al Comitato per il monumento a Giordano Bruno:

« (Gabinetto del Sindaco).

« Roma, li 20 gennaio 1888.

« *Pregiatiss. signore*

« Ella cortesemente mi pregò di trascriverle, a scanso d'ogni possibile equivoco, le dichiarazioni da me stamane fatte a Lei ed agli altri signori facenti parte del Consiglio direttivo del Comitato per un monumento a Giordano Bruno, ed io sono lieto nell'affrettarmi a compiacerla subito. Le dichiarazioni furono le seguenti:

« Senza pronunziarmi in merito alla proposta di concedere un'area in Campo de' Fiori per il monumento a Giordano Bruno, esprimo l'avviso che non ritengo opportuno presentare una siffatta proposta al Consiglio comunale, nella previsione che essa incontrerebbe molto probabilmente opposizione anche da parte di molti di coloro che, pur convenendo nella massima, pensano sia pericoloso, e dannoso forse, che sorgano in questo momen[illegible]che discussioni di ordine filosofico-[illegible] in un consesso di natura puramente amministrativa.

« Aggiungo inoltre essere mia opinione che l'amministrazione attuale debba considerare quale suo precipuo còmpito lo studiare e risolvere i grandi problemi d'ordine essenzialmente amministrativo, che nelle presenti contingenze tanto interessano la città, e dedicar la sua opera a rendere efficacemente Roma degna capitale del Regno, stringendo vieppiù quei vincoli di solidarietà che la uniscono indissolubilmente alla patria italiana.

« Ritengo da ultimo che la questione del monumento a Giordano Bruno si risolverà agevolmente il giorno in cui essa sarà per uscire da quello stadio acuto, in cui attualmente si trova.

« Aggradisca, onorevole signore, l'espressione della mia maggiore stima ed osservanza.

« Il sindaco ff.

« *Alessandro Guiccioli* »

I FATTI DEL GIORNO

Il processo Wippern per la nota sottrazione delle 77 mila lire che dovevano essere spedite per la posta a Vienna, portato alla Corte d'Appello di Lucca sta per essere finalmente definito.

Ieri l'altro si trattava di precisare se i sigilli del pacco spedito a Vienna, furono fatti con un sigillo identico a quello sempre adoperato da Wippern, oppure con sigilli riprodotti con mezzi diversi.

I periti venuti da Firenze erano concordi nell'ammettere, in tesi generale, la possibilità di falsificare con mezzi artificiali simili sigilli, ma escludevano che tale falsificazione fosse avvenuta nel caso speciale.

Invece, il perito dottor Roshental di Pisa, sostenne essere stata fatta la falsificazione: confrontò, le impressioni autentiche e quelle riscontrate nel pacco spedito a Vienna per dimostrare la falsità.

Wippern uscì a questo punto in una specie di difesa in sè, uno sfogo dell'animo suo, che commosse vivamente il pubblico.

Gli esperimenti fatti dai periti per constatare in qual modo possa essere avvenuta la falsificazione dei suggelli del pacco, contenente il denaro, sono riusciti favorevolissimi agli imputati.

Pare probabile l'assoluzione. *(V. 1a pag.)*

I giornali di Berlino recano la notizia che la Regina Vittoria, avrebbe intenzione di comperare la bellissima villa *Evelina*, situata in ridente posizione, presso San Remo, per farne un regalo di nozze al Principe Enrico, figlio del Principe imperiale di Germania.

Dispacci da Roma annunziano lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione del Collegio Maria Luigia di Parma.

Il provvedimento ministeriale è dovuto al fatto che nel Collegio stesso si trovano ancora le suore addette ai servizi interni, nonostante ne fosse stato ordinato il licenziamento.

E' probabile che sia mandato a Parma un commissario straordinario.

A Portoferraio una ventina di isolani schiamazzavano, minacciando dei disordini. Gli agenti di P. S. intimarono di cessare. Gli schiamazzatori si ribellarono e passarono alle vie di fatto.

Una guardia fu ferita allo zigomo — un carabiniere fu malamente contuso. Si fecero parecchi arresti.

Ieri l'altro a Lugo in una casa crollava il pavimento di una camera ove dormivano cinque persone. Tutto rimasero contuse, e due vecchi versano in condizioni piuttosto gravi.

La causa del disastro si deve ad un malaccorto muratore che aveva collocato la testata del trave entro la canna di un cammino, ove arse lentamente.

A Casal di Principe, in Terra di Lavoro, fra Ambrogio Cantelli e Alessandro Pagano, suo cognato, regnava antica inimicizia. S'incontrarono e dopo lo scambio di violenti parole vennero alle mani.

Il Cantelli vibrò parecchi colpi di pugnale alla gola del Pagano rendendolo all'istante cadavere.

Carlo Ficher, boemo, che si recava a Roma per il giubileo, prese alloggio all'osteria di Zaccaria Mazzetti nel paesello di Gaggio Montano (Bologna). Di notte tempo fuggì rubando un cavallo.

L'oste, accortosi in tempo, lo inseguì, e lo raggiunse, ma ricevette una grave ferita di coltello. Il pellegrino fu arrestato.

Telegr. alla *Nazione* che a Siena è avvenuta una gravissima sciagura.

Sette operai sono rimasti sepolti nei lavori malaugurati di San Domenico.

I cittadini sono estremamente commossi.

Sabato sera gli esuli polacchi, residenti a Ginevra, commemorarono il 25 anniversario dell'ultima rivoluzione della Polonia.

Presiedeva la numerosa riunione il colonnello Millocowski, che fu uno dei capi di quell'insurrezione.

Venne letta una nobilissima lettera di Aurelio Saffi, che fu accolta con entusiasmo e con frenetiche acclamazioni all'Italia.

A Lugos in Ungheria è morto certo Laj Peleny in età di 132 anni; era ufficiale di cavalleria al tempo di Giuseppe II.

Lascia 13 figli, 37 nipoti, 18 pronipoti e 5 propronipoti.

Il suo figlio maggiore ha 104 anni.

In seguito al processo Nasi-Cavallotti, si batterono alla sciabola l'avv. Rosera e il sig. Torelli Viollier direttore del *Corriere della Sera*. Il Torelli fu ferito alla mano.

Gli avversari non strinsero la mano.

PER LA VERITÀ

I due documenti che pubblichiamo gettano altra luce sulla controversia che si è dibattuta di questi giorni, su queste colonne. La storia così si chiama perchè nulla ha di comune colla favola. La verità adunque; e bando ai *chauvinismes* spinti, come nel caso nostro, fino all'esagerazione.

Ill.mo Signore

Conosce VS. Ill.ma da sè, che nell'esecuzione della Fabbrica di codesto Teatro è facile ad accadere un qualche errore, quando i Capi-Mastri non abbian costantemente sott'occhio l'intero disegno della medesima, trasmesso dal Cav. Morelli, qual Disegno fu a lui inviato di mio ordine. Per l'effetto suddetto si compiacerà Ella quindi di ordinare al **Foschini Architetto Esecutore** che passi Egli al Capomastro Baccarini il totale Disegno presso il menzionando Foschini esistente, e se si crederà necessario che il Foschini lo abbia esso pure, ne farà Ella con sollecitudine ed esattezza estrarre una copia ad effetto di passarla al surriferito Baccarini. Non dubito punto che lo zelo di VS. Illma per il buon esito delle cose non sia per darmi pronto riscontro dell'esecuzione di questa mia volontà. Nel rinnovarle intanto i sinceri sentimenti della distinta mia stima invariabilmente mi rassegno.

Dalla S. V. Illma

Bologna 9 Luglio 1791 Ecc. Ecc.

(f) Card: *Spinelli*.

Sig. Marchese Camillo Bevilacqua

Ferrara.

A sua Ecc.za il Sig. M.se Don Camillo Bevilacqua Cantelli rassegna l'umilissima sua servitù il Pub. Professore d'Architettura Antonio Foschini e gli notifica di avere in questa mattina ricevuto lo schizzetto della Pianta per la Curva del nuovo Teatro, accompagnato da un umanissimo di Lei Viglietto. Nell'atto stesso si dà l'onore di accertarle che il Comando Veneratissimo dell'Emo e Revmo Sig. Card: Legato scritto sul foglio della detta Pianta, sarà ubbidito come disegna la stessa Pianta o Schizzetto. Meglio di così non può lo scrivente ossequiosissimo manifestare la sua cieca docilità dopo i premessi saggi in servizio della Patria e pieno di profondo ossequio gli si dichiara umilissimo devotissimo ecc. ecc.

Casa 15 Agosto 1791.

Memorie del barone Federico di Trenk — *Traduzione di A. Courth* — Tipografia Bortolotti, Milano, 1888.

Le pubblicazioni che incessantemente si susseguono oggidì di memorie, ricordi e sopratutto di epistolari dimostrano ad evidenza quanto interesse si prenda modernamente a tutto quanto vale a ricostituire la vita intima degli uomini illustri che si vorrebbe conoscere ne' più minuti particolari. Assecondando tale tendenza il sig. Courth ebbe la felice idea di tradurre dal tedesco le memorie del barone Federico di Trenk. Questo tipo bizzarro partecipa del Robinson nell'escogitare ingegnosi ritrovati in contingenze difficili — del Law nell'attivo ricercare quanto sa d'avventuroso — del Pellico nell'abbandonarsi in carcere a meditazioni che non mancano alle volte d'una certa profondità — del Cagliostro nell'opinione acquistatasi presso i contemporanei d'essere un mago in relazione col diavolo: ma più che altro le sue memorie hanno punti di rassomiglianza colle *Mémoires de J. Casanova de Seingalt écrits par lui même.* M'affretto però ad aggiungere che ne differiscono essenzialmente in una parte importante — nel mancare affatto di quei particolari scurrili ed osceni che deturpano il libro dell'avventuroso italiano.

Nato da nobilissima famiglia nel 1726 in Prussia, il barone di Trenk più che per il fervido ingegno si fa subito notare per le sciabolate che dispensa colla massima facilità a tutti coloro che non si piegano a' suoi voleri. Entrato nella Guardia di Federico il Grande, ispira amore alla sorella del Re, la principessa Amelia ch'egli in queste memorie ci designa solo come *una gran dama*. Al Re naturalmente non poteva andar a genio questa relazione, quindi presentatosi un pretesto nella guerra contro l'Austria, subito ne approfitta per cacciare il brillante e valoroso ufficiale nelle prigioni di Glatz, donde, dopo molti tentativi, il barone riesce a fuggire, attraversa a piedi la Polonia e giunge in Russia ove in breve s'acquista una posizione importante ed innamora di sè la moglie del cancelliere russo Bestuceff, la quale in parecchi incontri gli fu di non poca utilità. Costretto a lasciare Pietroburgo, va a Vienna, ma capitato a Danzica, per tradimento è consegnato alle autorità tedesche che lo traducono sotto buona scorta nelle terribili prigioni di Magdeburgo. Il racconto di quanto ivi soffrì, delle molteplici evasioni che tentò, delle vicende strane che gli capitarono tien desta l'attenzione del lettore che prova un sentimento di giubilo al momento della sua liberazione avvenuta dopo dieci lunghi anni di patimenti e privazioni. Va a Parigi per studiarvi il grande movimento che doveva produrre la memoranda Rivoluzione ed egli insofferente di dominio per natura e per educazione, egli che aveva sempre avuto frasi di fuoco contro i governi dispotici deve poi lasciare il capo sul patibolo per ordine di Robespierre perchè sospetto d'amicizia coi monarchici! È il traduttore sig. Courth che in splendide pagine ci narra quest'ultima fase della vita dell'originale e simpatico barone.

È un libro che alletta da principio alla fine e per averne intrapresa la pubblicazione ci rallegriamo con la Casa Bortolotti cui facciamo pure un elogio per la stupenda edizione.

Achille

CRONACA

Nota-bene — Per sovrabbondanza di materia, pubblichiamo anche oggi in 4ª pagina le deliberazioni della Deputazione Provinciale (17 Gennaio) e quelle della Giunta comunale (14 e 17 Gennaio).

Il mercato di ieri. — Attivissimi i grani con transazioni importanti da lire 22 a 22. 50 secondo il merito e l'epoca di consegna. Granoni essi pure bene tenuti essendosi risvegliato qualche consumo. E per seguire il generale migliore andamento anche le canape sono in buona vista con numerosi compratori. Conosciamo vendite di partite comuni da L. 225 a 230. *cf.*

Arrivo — Col diretto dell' 1 e 45 arrivava stanotte da Roma reduce dalle feste Giubilari, S. E. il Cardinale Luigi Giordani Arcivescovo della nostra Diocesi.

Università di Ferrara — Domenica scorsa alle 2 pom. il Corpo accademico della nostra Università venne convocato dal Rettore per ricevere comunicazione dell'invito diretto dall'Università di Bologna allo stesso Corpo accademico, di di mandare una rappresentanza alla solenne celebrazione dell' ottavo centenario dello studio Bolognese. Erano presenti quasi tutti i professori. Accolto con riconoscenza il cortese e nobile invito ed espressi voti di lieto augurio e sentimenti di fratellevole esultanza per la memoranda solennità, furono delegati il Rettore e i Presidi della Facoltà a rappresentare il Corpo accademico.

Inscrivetevi ! — Ricordiamo che da oggi a tutto il 31 Gennajo decorre il termine utile per l' inscrizione nelle liste elettorali politiche in Municipio, e nelle Delegazioni Comunali al forese.

Consorzio Bonifica del 1.° Circondario — Con discreto concorso di elettori ebbe luogo avantieri nelle diverse sezioni elettorali, le nomine dei Delegati; dal di cui seno dovrà essere a sua volta eletta la Commissione amministrativa.

Diamo l'elenco degli eletti:

Sezione di Copparo

Aventi Conte Pompeo — Turbiani Ugo — Campanati Ferdinando — Chiozzi Antonio — Pasquali Dott. Antonio — Navarra Severino — Baraldi Filippo — Campana Nicola — Pagliarini Giuseppe — Mora Paolo — Munerati Gaspare.

Sezione di Sabbioncello

Massari Duca Galeazzo — Motta Giuseppe — Pareschi Dott. Giuseppe — Regazzi Carlo — Mari Giorgio fu Domenico — Guidoboni Albino — Trentini Ing. Antonio.

Sezione di Berra

Giglioli Conte Roberto — Mongini Stefano — Cavallari Silvestro — Grossi Efrem.

Sezione di Codigoro

Tanzini Ing. Antonio — Bianchi Aldo — Modoni Albino — Giacomuzzi Giorgio — Bellero Gian Carlo — Remy Edmo (1).

Sezione di Ariano

Guglielmini ing. Ernesto — Mongini Stefano (2).

(1) Ineleggibile per difetto d'età.

(2) Eletto pure a Berra, dovrà optare per l'una o per l'altra sezione.

Che ce n' è dell' acchiappacani ? — Riceviamo due lettere che ci parlano della gran quantità di cani grandi e piccoli, compresi non pochi di specie pericolose sempre, come mastini e *bull dog*, che in questi giorni d' inerzia della Ditta *Lino e C.°* si danno bel tempo scorrazzando liberi per la città senza museruola o guinzaglio.

È vero. Il reclamo è leggittimo e noi ne facciamo girata all' ufficio di Polizia Municipale.

Artisti ferraresi — Prima da un telegramma dell' Impresa, poscia dai giornali di Verona apprendemmo come ammalatosi il basso Salmasi che sosteneva la parte di *Duca Alfonso* nella *Lucrezia Borgia* che si dà nel teatro Filarmonico di quella città, lo supplì senza prove il basso Cappati riportando il più lusinghiero dei successi.

Esposizione Emiliana — Il Comitato esecutivo ci comunica:

È corsa voce che i posti assegnati agli espositori sieno a pagamento: ciò è assolutamente contrario a verità.

Gli espositori della sezione industriale superano a quest' ora il numero di 1100.

Per l' esposizione di Belle Arti sopra 400 dimande, 200 sono di artisti che esposero a Venezia, ma di questi solo 90 presentano gli oggetti già esposti; 110 presentano oggetti nuovi: altri 200 non esposero a Venezia. È quindi pienamente scongiurato il pericolo che l' Esposizione di Bologna riesca un duplicato di quella di Venezia. Fra i 200 nuovi sono largamente rappresentate le regioni che non lo furono a Venezia: i principali artisti d'Italia hanno aderito.

Smentita — Riceviamo e pubblichiamo:

Nella *Rivista* di Ferrara N. 8 del 17 e 18 corr., si annuncia venduto il mio tenimento delle Gallare.

Per quanto rispettabili sieno i presunti compratori, senza misurarmi con nessuno nè finanziariamente, nè per cognizioni agricole, ci tengo a dichiarare che non ebbi alcuna trattativa di vendita come non sono punto disposto a vendere.

Casal del Principe 22 Gennaio 1888

Giacomo Ferruglio

Dal diario della questura — In Ferrara ignoti dalla mostra del negozio di Pesaro Aldo posta sotto il portico del Duomo rubavano due cappottini di lana del valore di L. 6.

A Consandolo e Marrara due furterelli di legna.

Per le signore — I medici che s' intendono di bellezza, consigliano le signore di lavarsi i capelli col rosso d' uovo; vale a dire di mescolare un rosso d'uovo, senza il bianco, badiamo, a un poco d'acqua tiepida, e si fa agitare un po' l'acqua tanto da formare una schiuma; e di bagnare man mano i capelli che diventano così lucidissimi e finissimi.

Teatro Comunale — Questa sera riposo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Gennaio 1887.

NASCITE — Maschi 0 Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Neri Enrico fu Natale con Milani Antonietta di Pietro — Maioli Augusto di Antonio con Bellinati Francesca di Giuseppe — Grossi Riccardo fu Ignazio con Passari Maria fu Luigi — Andalò Giuseppe Gaetano Luigi Mario di Innocente con Gazziello Maria Giorgina Filippa fu Honoré — Iesi Davide di Giuseppe con Russi Clotilde di Giacomo.

Zanzi Giovanni fu Antonio con Alattina Antonietta esposta — Cavalletti Ernesto fu Giovanni con Conti Angela di Luigi — Serazio Pietro fu Giovanni con Musacchi Enrica fu Antonio — Bacilieri Carlo fu Giuseppe con Borsetti Maria Rosa di Pietro — Dotti avv. Edmondo fu dott. Filippo con Manfredini march. Maria di Giovanni — Vacchi Silvestro di Antonio con Cicognani Giacoma di Ermenegildo — Ricci Giovanni di Giuseppe con Fortuzzi Alina di Gaetano.

MATRIMONI — Bianchini Alessandro, agente, celibe con Rizzati Tersilla, donna di casa nubile — Capucci Giovanni, domestico, celibe, con Panirini Filomena, servente, nubile.

MORTI — Pandini Giorgio fu Francesco, vedovo di Ferrara di anni 69 fornaio, — Mantovani Guelfo di Antonio coniugato di Occhiobello di anni 40, falegname — Crovetti Edmondo di Sante di Ferrara di anni 2.

Minori agli anni uno — N. 1.

22 Gennaio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Roveroni Antonio, possidente, celibe, con Guglielmini Nelly, possid. nubile — Testa Gaetano, muratore, celibe con Simonati Teresa, donna di casa, nub.

MORTI — Poppi Domenico fu Gaetano, coniugato di Ferrara di anni 76, calzolaio, — Polisnani Leopolda fu Marco, nubile di Ferrara di anni 61, domestica — Irchelli Chiara, esposta, in Artioli di Ferrara di anni 30, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

23 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Moretti Maria di Carlo di Ferrara di anni 1 e mesi 9.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 23 Gennaio 1888

Altezza barometro a 0° media mm. 762,1
« e al mare « 764,2
Temperatura minima — 1° 2 ore 8 ant.
« massima + 2° 8 « 4 pom.
« media + 0° 8
Umidità relativa media 83.
Nebulosità media 2,10 quasi-sereno nebbia rara.
Vento WNW,W,W,SW deboli.

Giorno 24 Gennaio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 766,8.
« termometro — 0° 7.
« aspetto dell' atmosfera: nuvolo-sereno
« vento SW debole.
Temperatura minima — 1° 4 dalle ore 2 alle 7 1/2 ant.

Telegrammi Stefani

Berlino 23. — I sovrani hanno assistito ieri in palazzo alla festa dell' ordine dell' Aquila Nera e alla nomina e presentazione dei nuovi cavalieri. Vi assistettero gli ambasciatori De-Launnay, Herbette, Benamar. Il vescovo di Breslavia ha ricevuto la stella dell' ordine della corona di seconda classe e l' arcivescovo di Dinder l' ordine dell' Aquila Rossa di seconda classe.

Londra 23. — Un dispaccio al *Times* da Costantinopoli conferma che i lavori di difesa ad Adrianopoli sono spinti attivamente e soggiunge che le forze militari in quella regione sono aumentate portandole a tremila uomini.

Il *Times* vede nella prossima conferenza per gli affari del Marocco, il principio degli sforzi della Spagna per acquistare una posizione di grande potenza e promette alla Spagna il concorso dell' Inghilterra.

Il *Daily News* crede che la conferenza darà alla Spagna un certo prestigio, ed opina evvi per tutti un vantaggio a che gli interessi della Spagna sieno più completamente ed esattamente riconosciuti dalle altre potenze.

Parigi 22 — L' Agenzia *Havas* riceve da Nancy che certo Barberot, vecchio di 71 anni abitante ad Audunle-Roman, inseguendo armato di fucile, cinghiali nel territorio di Trieux, si avvicinò alla frontiera ove vide un doganiere tedesco che gli faceva segno d' avanzarsi. Barberot credendo che il doganiere volesse indicargli la pista di cinghiali, si avanzò senza diffidenza; ma allora il doganiere gli si precipitò sopra e cercò d' impadronirsi del fucile. Si impegnò fra loro una viva lotta.

Barberot fu gettato a terra dal doganiere, che si impossessò del fucile carico e si recò a Pomerouge ove risiede.

Parigi 23 — In una riunione anarchica all' Havre certo Lucas tirò due revolverate contro Luisa Michel, mentre essa parlava.

Una palla le strappò il lobo dell' orecchio, l' altra penetrò dietro l' orecchio. Questa ferita sembra grave.

Lucas fu arrestato sottraendolo alle minaccie della folla.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

La famiglia *Balestreri* ringrazia commossa tutti quei pietosi che mostrarono interesse al loro caro estinto, prof. Giuseppe, e che vollero accompagnarne la salma all' ultima dimora.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 17 Gennaio

Delibera di chiedere alla Commissione locale per la pesca fluviale e lacuale il parere sopra le modificazioni che il Ministero propone d'introdursi all'art. 15 del regolamento di detta pesca, per riguardo alle trotte.

Esprime voti per la sollecita esecuzione del valico ferroviario del Sempione.

Prega il collega Deputato on. comm. Mangilli a volere ricevere in consegna dal sotto prefetto di Cento destinato ad altre funzioni, gli effetti di spettanza provinciale esistenti negli uffici della Sottoprefettura e nell'alloggio del Sottoprefetto, per farne poi la riconsegna al nuovo Sottoprefetto.

Accorda al Comune di Migliarino il permesso di costruire uno stradello d'accesso dalla strada provinciale al nuovo pubblico macello in Migliaro.

Incarica l'ufficio tecnico a provvedere sollecitamente alle riparazioni occorrenti ad una stuffa nella caserma R. Carabinieri di Portomaggiore.

Prega il sig. Sindaco d'Argenta di fare eseguire una piccola riparazione alla porta della camera di sicurezza nella caserma di Consandolo.

Determina di soddisfare al Comitato esecutivo della esposizione 1888 in Bologna l'importo delle azioni redimibili acquistate dal Consiglio provinciale.

Approvava il deliberato della congregazione di carità di Cento per l'alienazione di un predio di proprietà del conservatorio Berti, esprimendo il desiderio che la vendita si effettui per mezzo di asta pubblica, in base al prezzo già stato offerto in via privata e che viene riconosciuto conveniente.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Lagosanto risguardante l'aumento accordato allo stipendio di quel farmacista.

Approva il deliberato della Congregazione di carità in Comacchio concernente la vendita di una casa di proprietà dell'orfanotrofio Virgili.

Approva il deliberato dell'Amministrazione Esposti e Maternità di Ferrara, con cui viene rettificato il regolamento delle pensioni per gl'impiegati di quell'amministrazione nel senso d'includere anche gl'inservienti pel diritto alla pensione.

Emette parere favorevole della rinnovazione di licenza per vendita di polvere pirica nel Comune di Argenta.

Approva il deliberato della Congregazione di carità d'Argenta riferentesi all'esazione e investimento del prezzo di un fondo di proprietà di quell'Ospitale civile.

Approva il deliberato della Congregazione di carità d'Argenta concernente la delimitazione dei confini di un apprezzamento dell'Orfanotrofio maschile Selmi.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. delle sedute del 14 e 17 Gennajo

Autorizzava l'abbuonamento ai Disegni di legge, relazioni e resoconti della Camera dei Deputati, per l'anno 1888.

Autorizzava l'acquisto dell'opera dell'Avv. Ferdinando Bracale relativa al risanamento della Città di Napoli, ed esposizione delle leggi 15 Gennaio 1885.

Approvava la maggior spesa occorsa per l'esecuzione di alcuni lavori al pubblico Macello.

Concedeva una indennità a favore di una famiglia il di cui capo è stato non ha guari colpito [illegible]

Approvava le promo[illegible] alcuni Impiegati ed Agenti daziari, come all'analoga proposta fatta dall'Impresa.

Emanava alcune disposizioni in ordine alle varie domande per ulteriore somministrazione di legna da ardere nei diversi stabilimenti Comunali.

Prendeva atto di una Nota colla quale la Commissione sulla Pinacoteca Comunale offre le chiestole spiegazioni intorno ad alcune spese dalla medesima fatte per conto della pinacoteca medesima.

Deliberava la riduzione della penalità da pagarsi dall'ex affittuario di una bottega Comunale per ritardata consegna della bottega stessa al nuovo locatario.

Autorizzava la spesa occorrente per la rinnovazione delle iscrizioni sulle tabelle in ferro esistenti nei pubblici passeggi Comunali.

Prendeva atto della Nota colla quale il Comitato Ferrarese per le onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele II.° porge sent te azioni di grazie per l'offerta fatta dal Municipio in occasione del X.° anniversario della morte del Gran Re.

Prendeva atto della Nota colla quale il Sig. Ing. Pietro Zeni dichiara di non poter ritirare la rinunzia da lui emessa alla Carica di Sindaco del Monte di Pietà.

Provvedeva per la supplenza di una Maestra Comunale caduta inferma.

Rimetteva alla Divisione di Ragioneria (Sezione Dazii) per l'esaurimento di alcuni incombenti, la richiesta di una Ditta per esonero dazio sulla carta che viene introdotta in Città per venir poscia riasportata.

Deliberava di nominare una Commissione con incarico di appurare alcuni fatti addebitati ad un impiegato daziario.

Rimetteva ad un assessore, pel suo parere, la domanda di due Impiegati Comunali diretta ad ottenere un compenso per servizio straordinario prestato come assistenti alla esumazione di cadaveri nel Cimitero della Certosa.

Deliberava il rimborso di quanto è dovuto all'Esattore Comunale (Ditta Trezza) per sgravi di sovrimposta Comunale, fatti a diversi contribuenti.

Prendeva atto del rapporto dell'Ufficio Daziario dimostrante l'introito verificatosi nello scorso anno 1887.

Deliberava di richiamare in via provvisoria il Segretario della Delegazione di Denore all'Amministrazione interna in Città, destinandolo a coprire il posto lasciato vacante da un impiegato passato ad altro Ufficio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di un impiegato dell'Amministrazione interna per ottenere un anticipo sul di lui stipendio.

Stabiliva definitivamente il rimborso delle spese ed onorari a favore della commissione stata incaricata dell'analisi dell'acqua potabile da derivarsi dai fontanili di Castelfranco.

Mandava alla Divisione Ragioneria pel disbrigo di alcune pratiche onde ottenere il rimborso di quanto è dovuto dal proprietario nella di cui casa sono stati eseguiti alcuni lavori d'ufficio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di un ex-alunno per ottenere la sua riammissione negli uffici comunali.

Rimetteva la Divisione di Polizia per le sue proposte, la nota prefettizia portante raccomandazioni affinchè quanto prima sia deliberato apposito regolamento di polizia rurale e delle guadie campestri.

Autorizzava il rimborso richiesto dall'autorità militare per alcuni lavori eseguiti nella Caserma di Mortara.

Approvava alcuni contratti d'abbuonamento stipulati dall'impresa daziaria con esercenti del forese.

Deliberava la stipulazione di regolare contratto di locazione coi proprietari del terreno destinato ad uso di sterquilinio fuori Porta Reno.

Rimetteva al consulente legale, pel suo parere la protesta del signor avv. Faccini per il divieto fattogli di estrarre il ghiaccio dal pubblico lavatoio.